

- e. Non si deve camminare all'indietro (p.e. ruotando attorno alla gamba esterna).
 - f. Il modello non deve essere trascinato dal pilota. Trattandosi di una gara con partenza da fermo, il tiraggio è permesso per il primo giro, ma la manopola **DEVE** essere al centro del petto o del mento al termine di quel giro.
 - g. Non sono esclusi altri modi di volare, ma si deve essere preparati alla possibilità di una squalifica se si pensa che ci sia tiraggio.
12. Il direttore di gara, o altra persona da lui espressamente delegata, controllerà il pilotaggio e, in caso di irregolarità, dichiarerà nulla la prova. Il lancio non è ripetibile.
13. I tempi dovranno essere rilevati da due cronometristi. In caso di differenza, si terrà conto della media delle due misurazioni.

Nota (*) Il punto 11 delle **Norme particolari** è stato estratto dalle norme redatte da Dick Roberts per le gare organizzate da SAM 35 e SAM 74. (Traduzione a cura di Giuseppe Càrbini in data 20 ottobre 2008)

Classifiche

Al termine di ogni gara saranno redatte due classifiche:

- a. La prima, valida per l'assegnazione del **Trofeo Monomodello GIP-46**, sulla base della migliore velocità raggiunta da ogni concorrente. In caso di parità si terrà conto della seconda miglior velocità. In caso di concorrenti che partecipano con più modelli, verranno considerati solo i risultati del modello più veloce.
- b. La seconda, valida per l'assegnazione del **Trofeo "Mario Rolando"**, sulla base del minor scarto rispetto alla media di tutte le velocità espresse. In caso di parità di scarto sarà classificato per primo il concorrente con lo scarto negativo.

Nella redazione delle classifiche non si deve tener conto dei voli non validi o nulli.

I risultati dovranno essere trasmessi alla segreteria di SAM 2001 per l'elaborazione delle classifiche generali, analogamente a quanto si fa per le gare postali.

Le premiazioni di ogni singola gara saranno effettuate a discrezione degli organizzatori. Ad ogni concorrente iscritto sarà consegnato un attestato di partecipazione.

A fine anno verranno stilate le classifiche generali sulla base dei risultati conseguiti in ogni gara e ai vincitori verranno consegnati i due trofei a cura di SAM 2001.

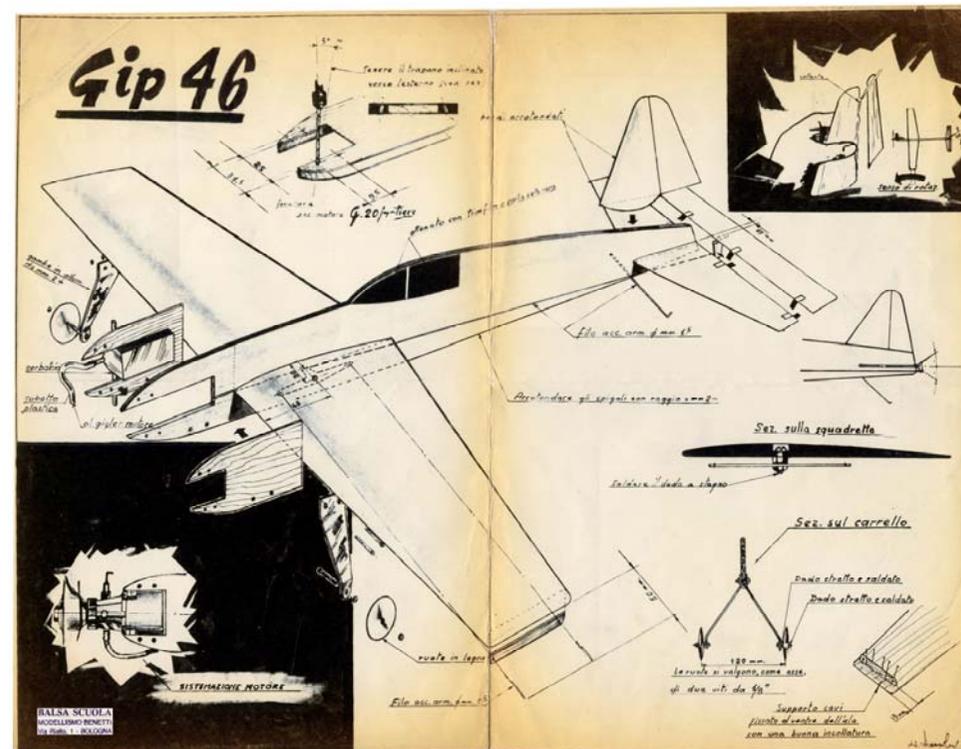


TROFEO MONOMODELLO GIP-46

Appendice "A" al

REGOLAMENTO SPORTIVO

Edizione 2009



PREMESSA

Le gare valide per l'assegnazione del **Trofeo monomodello GIP-46** sono organizzate nell'ambito della **SOCIETY OF ANTIQUE MODELERS (SAM)**

Esse si svolgono tenendo conto della regola fondamentale contenuta nel

Official Rule Book—2006 edition PREAMBLE

The competition flying of free flight and R/C model aircraft of vintage design is intended to be casual, enjoyable and interesting for both competitor and spectator alike.

It is neither desired to advance the state of the art of aeromodelling, per se, other than to increase participation in the sport generally, nor to reprove that which is already recorded in aeromodelling history books.

The intent of these rules is to categorize the basic types of vintage models and establish an equitable and simple framework of regulations for competition purposes.

Therefore, model designs that revolutioned flight competition and necessitated the formation of two basic classifications, "Antique" and "Old timer" are expected to compete in the Old Timer Events.

... ovvero:

"Le gare di aeromodelli d'epoca sono state create per essere semplici, divertenti ed interessanti tanto per i concorrenti che per gli spettatori.

Non si desidera far progredire la tecnica aeromodellistica per se stessa, né si desidera provare nuovamente quanto già fa parte della storia dell'aeromodellismo, ma accrescere la partecipazione di tutti all'attività sportiva generale"

L'iniziativa vuole, per quanto possibile, riportare ai giorni nostri lo spirito delle competizioni dei modelli italiani dalle origini fino al 1958 per i quali vi sia disponibile un disegno costruttivo originale o rielaborato. La scelta del GIP-46 rientra tra questi.

Gli Organizzatori devono sottoporre i modelli a controllo di fedele al disegno CAD elaborato da Giuseppe Càrbini sulla base di quanto pubblicato su L'Aquilone n. 4 del 27 Gennaio 1952. L'unica deroga, come più avanti specificato, riguarda il carrello.

A controllo effettuato, dovranno apporre in un punto visibile del modello, con pennarello indelebile, una firma, anche abbreviata, del Direttore di Gara o un'apposita etichetta adesiva.

Regolamento generale

Le gare valide per il trofeo saranno quelle specificatamente organizzate durante l'anno solare sotto l'egida di SAM 2001, la cui segreteria dovrà essere preventivamente messa al corrente. Chiunque potrà organizzarle e la singola gara sarà valida se i partecipanti con risultati validi per la classifica saranno almeno tre.

Ogni concorrente potrà effettuare tre lanci. Qualora particolari necessità organizzative, da qualsiasi causa generate, lo richiedessero, il numero dei lanci sarà ridotto. La decisione può essere presa dal Direttore di Gara in qualsiasi momento e sarà tempestivamente comunicata ai concorrenti prima dell'inizio del secondo lancio o, anche dopo, se dovuta ad avverse condizioni meteo o altri impedimenti imprevedibili.

I modelli dovranno avere impresso sulle superfici alari, o comunque in altra parte del modello in maniera ben visibile, anno di origine, nome del modello e/o del progettista.

Norme particolari

1. Il motore, diesel o glow, dovrà essere scelto con le seguenti limitazioni:
 - a. Ante 31/12/1960: tutti;
 - b. Post 1960: solo con albero su bronzina;
 - c. Sono anche ammessi tutti i G-20.
 - d. La cilindrata massima del motore è di 2,5 cc;
2. La fusoliera deve avere uno spessore minimo di 10 mm e potrà essere rastremata in spessore dall'inizio della capottina fino alla coda;
3. L'ala deve avere uno spessore minimo di 8 mm. ed i timoni 4 mm.
4. La corda d'estremità del timone orizzontale, erroneamente indicata nell'originale di 40 mm, è di 80 mm.
5. La forma del carrello deve essere identica all'originale o come da disegno; il diametro minimo delle ruote è di 35 mm. Le gambe, come risulta dalla tavola redatta da Luigi Arcesilai, possono essere realizzate in lamina metallica.
6. Sono vietati gli scarichi accordati, l'elica monopala e la pressurizzazione.
7. La lunghezza cavi, misurata dalla mezzeria del modello all'asse dell'impugnatura della manopola non deve essere inferiore a 15,92 m, Ø minimo 0,30 mm.
8. Il sistema di comando completo (manopola, cavi e modello) deve essere sottoposto ad una prova di trazione uguale a 20 volte il peso del modello.
9. In caso di mancato decollo o mancata copertura della base, è consentito un ulteriore tentativo per ogni lancio.
10. Viene cronometrato il tempo impiegato a percorrere 10 giri dal momento del rilascio, che avviene su segnalazione dell'aiutante del concorrente ai cronometristi tramite alzata di un braccio.
11. Il pilotaggio si deve effettuare attenendosi alle seguenti prescrizioni^(*):
 - a. L'altezza del cerchio di volo non deve superare i due metri da terra.
 - b. La manopola deve essere tenuta al centro del petto o del mento durante il volo cronometrato.
 - c. Si deve "Camminare in avanti" (p.e. ruotando attorno alla gamba interna.
 - d. Non ci si deve inclinare all'indietro.